PreviAmbiente
DA VENT'ANNI IL TUO FONDO PENSIONE
Fondo Nazionale Pensione a favore dei Lavoratori del settore dell'Igiene Ambientale e dei settori affini
00192 Roma - Via Fabio Massimo, 88 - segreteria@fondopreviambiente.it
Iscritto all'albo dei fondi pensione con il numero 88

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2022

Il Bilancio consuntivo del 2022 del Fondo Previambiente e la presente relazione sulla gestione sono state redatte dall'Organo di Amministrazione del Fondo Pensione in conformità con le disposizioni previste dalla attuale normativa.

Nella Nota Integrativa sono riportati un Bilancio complessivo, il Bilancio del comparto Bilanciato e il Bilancio del comparto Garantito.

I costi ed i ricavi sono stati ripartiti sia sul comparto Bilanciato sia sul comparto Garantito, quando sia stato possibile individuare in modo certo il comparto di pertinenza. In caso contrario sono stati ripartiti in proporzione alle entrate, alle quote associative, alle quote di iscrizione una tantum dell'anno.

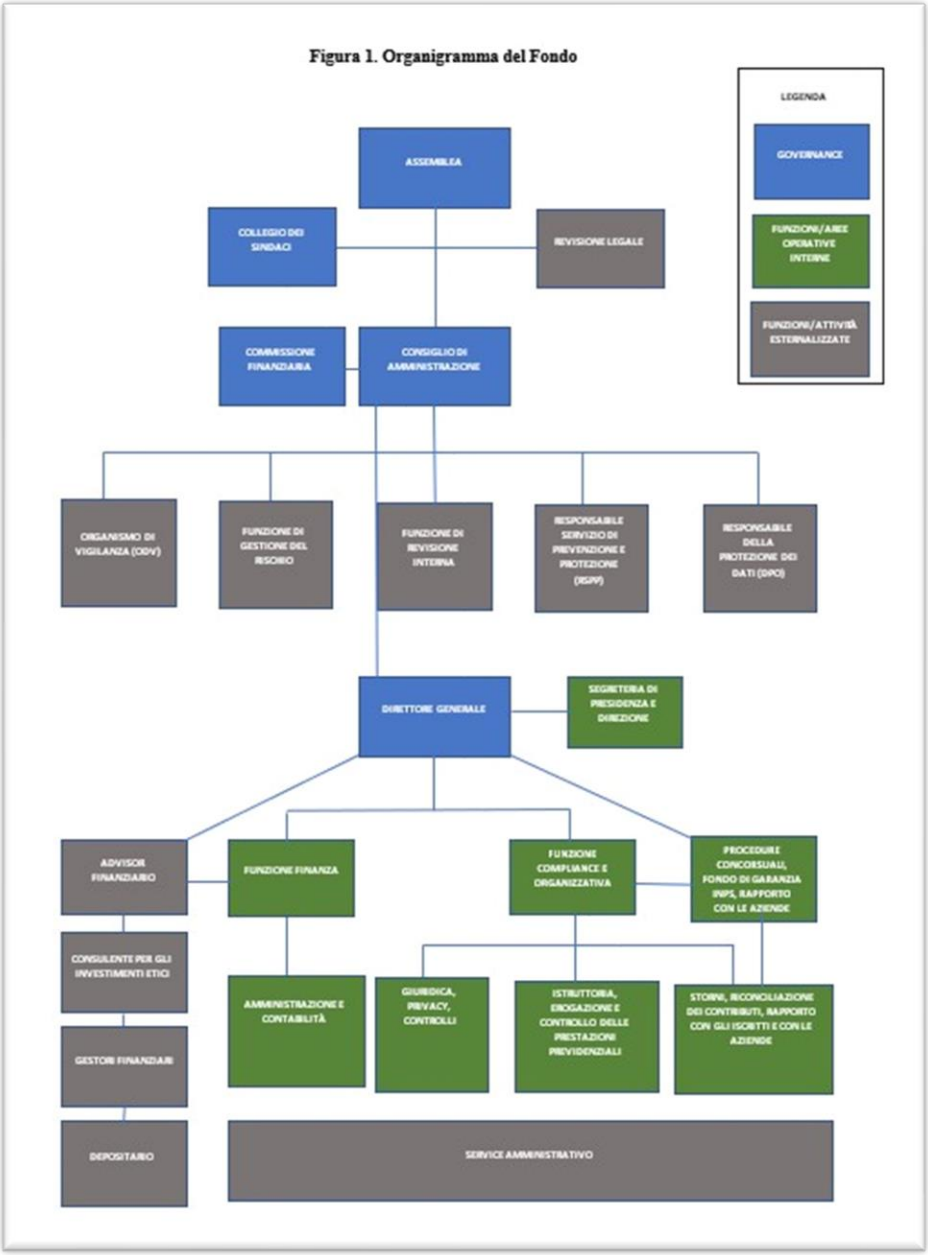
Sommario

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO 2
1.1. Organi del Fondo 2
1.2. Commissioni 3
1.3. Funzioni Fondamentali 4
2. EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 4
2.1. Modifica dello Statuto 4
2.2. Sanzione Covip 5
2.3. Prestazioni Accessorie 5
2.4. Acquisto sede 5
2.5. Selezione nuovi titolari delle Funzioni Fondamentali 6
2.6. Selezione Advisor finanziario 6
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA 7
3.1. I mercati finanziari 8
3.2. Prospettive 9
4. BILANCIO COMPLESSIVO 10
5. COMPARTO BILANCIATO 13
6. COMPARTO GARANTITO 14
7. ADERENTI AL FONDO 17
8. PRESTAZIONI DEL FONDO 20
9. CESSIONI DEL QUINTO 20
10. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE 21
11. OMISSIONI CONTRIBUTIVE 21
12. ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA 23
13. GESTIONE DEI RECLAMI 23
14. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 24
15. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO 24
16. PROTEZIONE DATI PERSONALI 25

1. ORGANIZZAZIONE DEL FONDO

La struttura organizzativa del Fondo, di seguito illustrata (Figura 1), descrive i ruoli, gli obiettivi, le responsabilità e le principali attività afferenti alla complessiva attività del Fondo.

Figura 1. Organigramma del Fondo



1.1. Organi del Fondo

Gli Organi Sociali a cui è affidato il funzionamento del Fondo, e le rispettive attribuzioni, sono illustrati nella sezione dedicata all'organizzazione dello Statuto del Fondo, a cui si rimanda per i dettagli, e sono di seguito individuati:

- L'Assemblea dei Rappresentanti;
- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente ed il Vice Presidente;
- Il Collegio Sindacale;
- Il Direttore Generale.

L'**Assemblea dei Rappresentanti** è composta da 50 componenti, 25 in rappresentanza dei lavoratori e 25 in rappresentanza delle aziende, eletti sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'attuale assemblea è eletta per il triennio 2020-2023.

Gli organi di amministrazione e controllo sono stati eletti dall'Assemblea dei Delegati, nel rispetto del criterio paritetico (9 in rappresentanza dei lavoratori e 9 in rappresentanza dei datori di lavoro), nella riunione del 23/01/2020 per il triennio 2020-2023. Nella riunione del 12/02/2020 il Consiglio di Amministrazione ha eletto il Presidente, tra i consiglieri in rappresentanza delle aziende, e il Vicepresidente tra i componenti in rappresentanza dei lavoratori:

Consiglio di amministrazione

Gianfranco Grandaliano *(Presidente)*	Nato a Foggia, il 06.08.1967, designato dalle aziende
Angelo Curcio *(Vice Presidente)*	Nato a Roma, il 22.12.67, designato dai lavoratori
Nicola Boccalone (Consigliere)	Nato a Airola (BN), il 29.12.1960, designato dalle aziende
Federico Bozzanca *(Consigliere)*	Nato a Siracusa (SR), il 26.09.1977, designato dai lavoratori
Paolo Cantamaglia *(Consigliere)*	Nato a Pescara, il 07.03.1954, designato dalle aziende
Orazio Diamante *(Consigliere)*	Nata a Genova, il 21.12.1964, designato dai lavoratori
Giuliano Galluccio *(Consigliere)*	Nato a Ferrara, il 04.07.1983, designato dai lavoratori
Antonio Gitto (Consigliere)	Nato a Foggia, il 16.07.1968, designato dalle aziende
Paola Giuliani *(Consigliere)*	Nata a Civita Castellana (VT), il 06.07.1959, designata dalle aziende
Giuliano Gobbi *(Consigliere)*	Nato a Parma, il 05.07.1955, designato dai lavoratori
Lorenzo Gradi *(Consigliere)*	Nato a Trento, il 25.04.1971, designato dalle aziende
Lorenzo Lama *(Consigliere)*	Nato a Roma, il 07.10.1981, designato dalle aziende
Lucia Eva Leonessi *(Consigliere)*	Nata a Arezzo, il 12.07.1966, designata dalle aziende
Monica Mascia (Consigliere)	Nata a Cagliari, il 12.06.1964, designata dai lavoratori
Donatello Miccoli *(Consigliere)*	Nato a Roma, il 15.11.1971, designato dalle aziende
Massimiliano Pischedda *(Consigliere)*	Nato a Novi Ligure (AL), il 22.08.1986, designato dai lavoratori
Silvano Quintarelli (Consigliere)	Nato a Bagnoregio (VT), il 07.06.1958, designato dai lavoratori
Daniela Segale (Consigliere)	Nata a Genova, il 08.11.1968, designata dai lavoratori

Il Collegio dei Sindaci è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 23/01/2020 nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2020-2023 ed è così composto:

Collegio dei Sindaci

Vico Valentino Gabriele *(Presidente)*	Nato a Castelliri (FR), il 21.02.1954, designato dai lavoratori
Alessandro Bonura (Sindaco)	Nato a Roma, il 14.04.1966, designato dalle aziende
Matteo Deidda Gagliardo (Sindaco)	Nato a Cagliari, il 13.02.1973, designato dai lavoratori
Giovanni Pizzolla (Sindaco)	Nato a Taranto, il 13.07.1962, designato dalle aziende
Alessandro Ciocia *(membro supplente)*	Nato a Frosinone, il 01.02.1954, designato da lavoratori
Barbara Zanardi *(membro supplente)*	Nata a Piacenza, il 03.03.1977, designata dalle aziende

1.2. Commissioni

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito all'istituzione della **Commissione Finanziaria** che svolge le seguenti funzioni:

- formula le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione;
- valuta le proposte formulate dalla Funzione Finanza e attua le eventuali decisioni ad essa assegnate riferendone al consiglio di amministrazione;

- verifica periodicamente la politica di investimento e, se ritenuto necessario, propone al consiglio di amministrazione le modifiche da apportare.

1.3. Funzioni Fondamentali

In linea con quanto previsto dalla normativa, il Fondo ha istituito la Funzione di Gestione del Rischio e la Funzione di Revisione Interna.

Funzione di Gestione del Rischio

Allo scopo di rispettare il principio di proporzionalità e il contenimento dei costi nonché evitare la previsione di una struttura organizzativa troppo complessa rispetto alle peculiarità del Fondo, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Gestione del Rischio, con riporto diretto al Consiglio di Amministrazione stesso, ed ha provveduto all'istituzione della stessa.
La Funzione di Gestione del Rischio concorre alla definizione della politica di gestione dei rischi e facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi, verificando l'efficienza ed efficacia del sistema nel suo complesso, contribuendo a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare, periodicamente, i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Julian Alworth, Legale Rappresentante della società EIC srl.

Funzione di Revisione Interna

A seguito di opportune valutazioni, tenendo in particolare conto della dimensione e della natura del Fondo nonché della portata e della complessità delle attività svolte, il C.d.A. ha deliberato di esternalizzare la Funzione di Revisione Interna. La Funzione di Revisione Interna, riferendo direttamente all'Organo di Amministrazione, ha la responsabilità di verificare la correttezza dei processi gestionali ed operativi del Fondo, la funzionalità dei flussi informativi, l'attendibilità delle rilevazioni contabili e gestionali e l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di controllo interno e degli altri elementi riguardanti l'assetto organizzativo del sistema di governo del Fondo, comprese le attività esternalizzate.
Il Fondo garantisce che tale funzione svolga le mansioni previste normativamente con autonomia e indipendenza adottando idonee misure anti-ritorsive a fronte dell'obbligo di segnalazione alla COVIP, i cui dettagli sono definiti nella delibera di nomina della predetta funzione. Tale funzione è indipendente e distinta da ogni altra funzione del Fondo.

La titolarità della Funzione è assegnata al dott. Giuseppe Melisi, partner della società Olivieri ed Associati.

2. EVENTI PRINCIPALI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

2.1. Modifica dello Statuto

Nel 2022 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto al nuovo schema così come rideterminato ai sensi dell'art.10 comma 2, lett. a) del Regolamento Covip sulle procedure del 19 maggio 2021.
Le modifiche apportate sono state solamente quelle espressamente richieste dall'autorità di Vigilanza che, come precisato dallo stesso organo di Vigilanza, possono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.
Successivamente l'Assemblea del Fondo in seduta straordinaria, a seguito della convocazione del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la modifica dello statuto relativamente all'art. 13-bis sulle garanzie accessorie per dare corso a quanto pattuito dalle parti sociali nel rinnovo contrattuale

del 18 maggio 2022. La suddetta modifica è stata poi comunicata all'Autorità di Vigilanza mediante apposita istanza ai sensi dell'art. 7 del Regolamento Covip sulle procedure del 19 maggio 2021 e dalla stessa approvata.

2.2. Sanzione Covip

Il procedimento prende le mosse da una verifica ispettiva presso la sede del Fondo avviata da Covip il 26.10.2020 e conclusasi il 5.2.2021.
Ad esito della verifica, con Comunicazione prot. 1492/2021 del 31.03.2021 "*Accertamento ispettivo. Esito della verifica e interventi da porre in essere*", la Covip ha riscontrato che, dall'analisi dei verbali delle sedute del Consiglio di amministrazione del 15.5.2020 e del 9.10.2020, ricevuti in data 22.10.2020, erano emerse determinate criticità, in capo ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci in ordine alla verifica dei requisiti di professionalità di una componente dell'Organo di Amministrazione e alla conseguente mancata dichiarazione di decadenza della stessa dalla carica concedendo un termine di 60 giorni al Fondo per chiarimenti.
A seguito del tempestivo riscontro del Fondo con comunicazione prot. 3559/2021 del 28.7.2021 "*Riscontro nota Covip del 31 marzo u.s. Ulteriore richiesta di informazioni e documentazione*", la Covip ha trasmesso al Fondo una ulteriore richiesta di informazioni e documentazione a cui il Fondo ha dato riscontro con nota del 27 settembre 2021 fornendo le informazioni richieste.
Soltanto in data 15.12.2021 la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ha prodotto un atto di contestazione di irregolarità dopo aver comunicato, con precedente Delibera del 30.11.2021, il provvedimento di decadenza della Consigliera Poggiali dalla carica di Consigliere di amministrazione del Fondo.
Nel mese di luglio 2022 l'autorità di Vigilanza ha comminato una sanzione ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, pagata dal Fondo stesso nei termini di legge previsti.
Nella seduta straordinaria dell'ottobre 2022, l'Assemblea ha deciso di non esperire l'azione di rivalsa nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

2.3. Prestazioni Accessorie

In seguito al rinnovo del CCNL igiene ambientale del 18 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver selezionato un apposito advisor con il compito di affiancarlo nella scelta della società erogante garanzie accessorie, nel CdA del 15 settembre 2022 ha provveduto a deliberare il bando contenente "*l'invito a offrire per la stipula di una convenzione assicurativa per l'erogazione di prestazioni in caso di premorienza e invalidità permanente certificata dagli enti competenti che comporti cessazione del rapporto di lavoro"*, decidendo anche la pubblicazione dello stesso, sotto forma di Estratto, per il 20 settembre 2022 sui quotidiani "Italia Oggi" e "Milano Finanza".
Successivamente al ricevimento di n. 5 proposte la Commissione Finanziaria del Fondo, su mandato del CdA, dopo aver analizzato le offerte pervenute, definendo come criterio di valutazione *"la migliore offerta economica"*, ha decido di convocare per un'audizione di approfondimento le due compagnie che hanno presentato la migliore offerta.
Nella seduta consiliare del 21 ottobre 2022 il Consiglio, a seguito della relazione della Commissione Finanziaria e dopo aver vagliato attentamente le offerte, ha deliberato di affidare l'incarico in questione alla società UnipolSai dando mandato al Presidente di procedere alla predisposizione della convenzione oltre che a tutti gli atti necessari verso la compente Autorità di Vigilanza. Nella seduta consiliare del 13 gennaio 2023 infine si è proceduto a deliberare il testo definitivo della convenzione dando mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione della stessa.

2.4. Acquisto sede

L'Autorità di Vigilanza, nell'aprile 2011, rispondendo ad un quesito posto da un Fondo Negoziale, ha confermato la legittimità dell'acquisto di un immobile, per fini strumentali e non per investimento,

da destinare a sede del Fondo, evidenziando come tale decisione comporti un'attenta riflessione su alcuni aspetti di rilevanza sostanziale sotto il profilo della sana e prudente gestione, nel migliore interesse degli iscritti.
In particolare, poiché l'acquisto di un immobile assume particolare rilevanza per l'ammontare delle risorse che vengono impegnate, la scelta deve trovare valide ragioni sotto il profilo dell'economicità e dell'efficienza della gestione amministrativa. L'operazione potrà essere finanziata utilizzando gli avanzi della gestione amministrativa, consolidati negli anni e derivanti dal risparmio delle quote versate dagli aderenti a copertura degli oneri amministrativi, rispetto ai costi effettivamente sostenuti per garantire il funzionamento della struttura del Fondo.
A partire da marzo del corrente anno il Fondo ha effettuato una ricerca di mercato di immobili da acquistare come sede strumentale tramite siti web, contatti diretti con investitori istituzionali che detengono immobili per investimento e agenzie immobiliari.
Ad esito delle suddette ricerche sono stati visionati dal Presidente e dal Direttore vari immobili nella zona attuale.
Successivamente all'individuazione dello stesso verrà richiesta una perizia valutativa per accertare l'effettivo valore di mercato dell'immobile individuato.
Alla luce delle suddette considerazioni il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea dei Delegati del Fondo, convocata in sede straordinaria per il 28/10/2022, di conferire al Consiglio di Amministrazione espresso mandato ad acquistare un immobile strumentale da adibire a sede del Fondo, individuando i criteri entro cui presentare eventuali offerte.

2.5. Selezione nuovi titolari delle Funzioni Fondamentali

In seguito alle scadenze dei mandati relativi al triennio 2020/2022 nel mese di luglio il fondo ha dato via alla ricerca dei nuovi Responsabili delle due funzioni fondamentali mediante pubblicazione di bandi per il prossimo triennio.
Fra i mesi di settembre ed ottobre la Commissione Finanziaria, dietro esplicito incarico del Consiglio, ha provveduto ad effettuare le audizioni delle società che nel termine previsto avevano presentato le proprie offerte.
Nel mese di ottobre è stato individuato il nuovo Responsabile della Funzione di Revisione Interna nella persona del dott. Fabio Giuseppe Rosario Di Rosa, partner della società Regulatory Consulting di cui si è provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti nella seduta consiliare del 04 novembre 2022.
Per la Funzione di Gestione del Rischio è stato invece individuato nel mese di novembre il dott. Stefano Castrignanò, legale rappresentante della società Italian Welfare, i cui requisiti sono stati analizzati nella seduta consiliare del 01 dicembre. Entrambi i nuovi titolari prenderanno possesso del loro ruolo con l'inizio del nuovo anno.

2.6. Selezione Advisor finanziario

Il Consiglio del fondo dopo aver affidato, nel mese di maggio, la titolarità della funzione finanza alla Dr-ssa Valentina Roticiani, nel mese di ottobre ha pubblicato un bando per la selezione di un Advisor finanziario. A seguito del ricevimento di numerose offerte la Commissione finanziaria, su mandato del Consiglio, dopo un'attenta disamina delle stesse ha portato nella seduta consiliare del 19 dicembre una short list sulla base della quale il Consiglio ha individuato la società Prometeia come migliore scelta possibile, dando mandato al Presidente di formalizzare gli atti dovuti.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA: IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E GLI EFFETTI DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA FINANZIARIA

Nel 2022 si sono verificati una serie di eventi eccezionali in grado di condizionare in modo fortemente negativo le condizioni macroeconomiche, fino a paventare lo spettro della stagflazione: il conflitto tra Russia e Ucraina che ha prodotto tensioni sui prezzi energetici e agricoli, oltre che sugli equilibri geopolitici globali; il ritorno dell'inflazione in Europa e Stati Uniti su livelli che non si vedevano da diversi decenni; le banche centrali dei principali Paesi Sviluppati che - dopo oltre quindici anni di condizioni espansive – hanno rapidamente e bruscamente modificato in senso opposto le proprie politiche monetarie, innescando un significativo rialzo dei tassi di interesse.
Nell'anno appena trascorso si è registrata quindi una sensibile contrazione, rispetto al 2021, nella crescita del PIL (dal 6,3 a 3%) e del commercio mondiale (da 9,5 a 3,8%), diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In particolare:

- negli **Stati Uniti,** dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del PIL al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi, anche se il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda (che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%) che lascia aperto il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni;
- in **area Euro ("UEM"),** in media d'anno il PIL è cresciuto del 3,5%. al di sopra delle attese che si erano instaurate in primavera in seguito al conflitto in Ucraina e la crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il fattore principale di crescita in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico e le imprese hanno dovuto investire per adattarsi alle nuove circostanze globali. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi UEM hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici. L'inflazione ha superato in corso d'anno la soglia del 10% delineando uno scenario inedito e differenziato tra paesi dell'area, con un livello più alto in particolare in Germania e Italia, più dipendenti dal gas russo. L'Italia ha sorpreso in positivo con un tasso di crescita del PIL sul 2022, superiore alla media UEM, pari al 3,9%, grazie all'aumento della domanda interna sostenuta dalla ripresa dei consumi, nonché dal lato degli investimenti, questi ultimi concentrati nei settori, quali edilizia e trasporti, principali beneficiari dalle misure di politica fiscale espansive post COVID;
- in **Cina** la crescita del PIL nel 2022 si è attestata al 3%, livello minimo degli ultimi 40 anni e ampiamente inferiore agli obiettivi del governo, risentendo degli effetti della politica "Zero-COVID" e dei conseguenti lockdown attuati in corso d'anno, mentre resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica con gli indicatori congiunturali, come le vendite al dettaglio e gli investimenti, che continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna che si riflette anche in un minore assorbimento di prodotti dall'estero e vincola, quindi, la crescita del commercio mondiale.

Come anticipato, il 2022 ha segnato un forte rialzo dei tassi di interesse a livello globale, a riflesso di politiche monetarie diventate sempre più restrittive, una volta acclarato che l'inflazione non potesse più ritenersi un mero fenomeno "temporaneo" indotto dalle politiche economiche di rilancio post pandemia. In particolare, la FED ha rialzato (da marzo in avanti) i tassi ufficiali di 425 bps nell'anno, la BCE (da luglio in poi) di 250 bps, entrambe le banche centrali hanno inoltre annunciato l'ulteriore prosecuzione del programma di rialzi nel 2023, accompagnata dall'avvio di politiche di riduzione dei propri attivi di bilancio.
Nella tabella che segue, si riportano i dati a livello globale relativi a PIL ed inflazione per il 2021 ed il 2022:

	2021	2022
Principali dati globali		
PIL reale mondiale (var %)	6,3	3,0
Commercio internazionale (var %)	9,5	3,8
Inflazione (media)	4,4	9,8
Prezzo brent $ per barile (medio)	70,8	99,0
PIL reale (var. % media annua)		
USA	5,9	2,1
UEM	5,3	3,5
-di cui Italia	6,7	3,9
UK	7,4	3,9
Giappone	1,7	1,1
Cina	8,5	3,0
Inflazione (media d'anno | fine anno)		
USA	4,7 | 7,2	8,0 | 6,4
UEM	2,6 | 5,0	8,4 | 9,2
-di cui Italia	1,9 | 3,8	8,0 | 11,3
UK	2,6 | 5,4	9,0 | 10,5
Giappone	-0,2 | 0,8	2,4 | 4,0
Cina	0,9 | 1,5	2,0 | 1,8

Fonte: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv

3.1. I mercati finanziari

In tale contesto, il 2022 ha rappresentato l'*annus horribilis* per i mercati finanziari con rendimenti negativi diffusi su tutte le principali asset class (tanto le azioni quanto le obbligazioni) e aree geografiche globali, come mai accaduto negli ultimi 50 anni di storia, annullando i potenziali effetti benefici della diversificazione dei portafogli e condizionandone pesantemente i risultati.
In particolare, mentre i cali sui mercati azionari sono maturati dopo un 2021 (e in generale, un triennio 2019-2021) positivo e hanno interessato maggiormente i settori che più avevano corso nel biennio precedente (IT, beni voluttuari e più in generale titoli *growth*), quelli sui mercati obbligazionari fanno seguito ad un 2021 già negativo per i principali mercati governativi (con perdite comprese tra il 2% ed il 5%).
Gran parte delle performance negative dei mercati sono state accumulate nella prima metà del 2022, in seguito al rapido aumento dell'avversione al rischio legato all'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina, i timori (e poi l'effettivo avvio) di politiche monetarie restrittive e gli effetti della politica "Zero Covid" del governo cinese, mentre l'ultimo trimestre dell'anno ha visto una parziale ripresa delle classi di attività più rischiose, per effetto di indicatori macroeconomici più positivi delle attese, che hanno portato i mercati a riconsiderare le aspettative sull'intensità e durata della fase recessiva.
Nel dettaglio:

- i mercati azionari hanno chiuso il 2022 con perdite in doppia cifra, in primis per USA e mercati emergenti (nell'ordine del 20% ca.), e in modo meno marcato per l'area Euro (-12% ca.);
- sui mercati obbligazionari, si è assistito a risultati tra i più negativi in storia con l'indice dei titoli di stato UEM in arretramento del 18% nell'anno, quello dei governativi USA di circa il 13%; la riduzione di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con cali tra il 14 e il 15% ca. risp. per area euro e USA) che high yield (con perdite superiori all'11%);

- nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA (per oltre 6%), la valuta americana ha rappresentato uno dei pochi fattori, unitamente alle materie prime, in grado di attenuare gli andamenti negativi generalizzati del 2022.

La tabella che segue riporta i dati di performance e rischiosità delle principali classi di attività per il 2022.

Classi di attività finanziarie		Anno 2022	
		Rendimenti TR (in valuta locale, %)	Volatilità annua (%)
Liquidità	Monetario Euro	0,3	0,1
Obbligazionario governativo	Italia	-17,0	9,9
	UEM	-18,2	8,8
	USA	-12,9	7,4
	Giappone	-5,4	2,7
	UK	-25,1	16,6
	Paesi emergenti (in u$)	-17,5	9,1
Obbligazionario societario	UEM I.G.	-13,9	5,8
	USA I.G.	-15,4	8,2
	UEM H.Y.	-11,5	5,6
	USA H.Y.	-11,2	7,6
Azionario	Italia	-7,7	24,7
	UEM	-11,8	22,3
	USA	-19,5	24,7
	Giappone	-4,1	18,1
	UK	7,2	15,9
	Paesi emergenti (in u$)	-19,7	20,5
Petrolio	Brent (U$/barile)	8,8	46,4
Valute vs Euro	Dollaro USA (€/$)	6,6	9,9
	Yen (€/¥)	-7,1	12,2
	Sterlina (€/£)	-5,4	7,8

Nota: Elaborazioni Prometeia su dati Refinitiv. Indici obbligazionari all maturities, Indici corporate euro/dollar issues, cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

In questo difficile contesto i rendimenti dei comparti di Previambiente hanno scontato l'andamento particolarmente negativo dei mercati azionari e obbligazionari. Il rendimento lordo del comparto Garantito, prevalentemente investito in obbligazioni, ha registrato una perdita consistente (-7,7% vs. -1,9% del benchmark) mentre il comparto Bilanciato ha segnato la peggiore performance dalla sua partenza nel 2002 (-10,3% a fronte del -9,9% del benchmark).

3.2. Prospettive

Dall'inizio del 2023, la debolezza del ciclo economico internazionale evidenzia una generale stabilizzazione in tutte le principali aree. In Europa, il ribasso dei prezzi energetici, in particolare dovuto all'inverno mite, le misure fiscali nonché il tuttora elevato eccesso di risparmio, contribuiscono ad attenuare il rischio di contrazione, in particolare nei primi mesi dell'anno. Negli Stati Uniti, a fronte della politica restrittiva della Fed, il processo disinflazionistico e la riduzione della pressione salariale sembrano compatibili con un tasso di disoccupazione più basso rispetto ai precedenti cicli. Inoltre, le prospettive globali dovrebbero sequenzialmente beneficiare dell'asincronia del ciclo economico in Asia, sostenuto dalla fine delle misure restrittive in Cina, il cui impatto dovrebbe iniziare a riflettersi entro la fine del primo semestre dell'anno. Il tasso di crescita globale atteso per il 2023 si attesta mediamente sul 2,5%, in linea con il potenziale, con l'Eurozona allo 0,6%.

Nonostante ciò, permangano nello scenario delle zone d'ombra. Innanzitutto, gli indici globali correnti e anticipatori del settore manifatturiero, sebbene siano in rialzo dalla fine del 2022, stazionano nell'area di contrazione. Inoltre, considerando i fisiologici sfasamenti temporali tra impatto della politica monetaria ed economia reale, gli effetti restrittivi del 2022 dovrebbero ripercuotersi pienamente nei prossimi mesi aumentando quindi i margini di incertezza. Infine, il processo globale di disinflazione, più evidente nel settore dei beni, registra, nella maggior parte delle aree, una maggiore vischiosità nel settore dei servizi: l'eventuale decelerazione del tasso di inflazione più lenta delle attese implicherebbe un prolungamento del ciclo al rialzo dei tassi di interesse. Lo scenario è altresì reso incerto dalle tensioni geopolitiche e da ulteriori escalation del conflitto in Ucraina.

4. BILANCIO COMPLESSIVO

Lo stato patrimoniale del bilancio complessivo, non distinto per singoli comparti, evidenzia i seguenti saldi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
Totale attività	€ 1.594.664.530	€ 1.449.788.891
Totale passività	€ 436.412.637	€ 215.183.588
ANDP	**€ 1.158.251.893**	**€ 1.234.605.303**

Per quanto riguarda i conti d'ordine, si riporta il dato di confronto della chiusura degli ultimi due esercizi con riferimento ai contributi da ricevere:

	31/12/2022	31/12/2021
Contributi da ricevere	**€ 37.130.101**	**€ 35.431.590**
di cui:		
- Ristoro posizione	€ 5.294.098	€ 4.711.845
- Contributi di competenza non ancora incassati	€ 31.836.003	€ 30.719.745

I contributi pervenuti e non riconciliati in parte saranno riconciliati nel corso dell'anno 2023 sulla base dei solleciti del Fondo Pensione. I contributi ricevuti a gennaio 2023, conformemente al principio generale stabilito dalla Commissione di Vigilanza, confluiranno tra le entrate nel mese di incasso.

Per quanto riguarda il conto economico complessivo i contributi per le prestazioni conferiti al 31.12.2021 sono pari a € 125.588.541 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 132.309.728.

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
Contributi per le prestazioni	€ 132.309.728	€ 125.588.541
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	€ -99.544.596	€ 84.493.334

Pertanto si registra un flusso contributivo annuo in aumento del 5% rispetto all'anno precedente.

Le uscite per prestazioni erano state al 31.12.2021 pari a € 101.635.848 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 104.654.538. Pertanto il livello delle uscite per prestazioni è aumentato del 3% rispetto al 2021.

Nel 2022 ci sono stati inoltre 254 trasferimenti in ingresso da altre forme di previdenza complementare e 177 in uscita verso altre forme di previdenza complementare.

Nell'esercizio del 2022 si registrano n. 1.383 richieste di prestazioni in forma di rendita o capitale e n.161 attivazioni della RITA.

PRESTAZIONI	2022
ANTICIPAZIONI PER ULTERIORI ESIGENZE	1.524
ANTICIPAZIONI PER ACQUISTO O RISTRUTTURAZIONE PRIMA CASA	334
ANTICIPAZIONI PER SPESE SANITARIE	1.135
PRESTAZIONI IN FORMA DI RENDITA O CAPITALE	1.383
RISCATTI	1.718
TRASFERIMENTI IN USCITA	177
TRASFERIMENTI IN ENTRATA	254
RITA	161
TOTALE	**6.686**

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2021 era pari a € 25.188.332 mentre al 31.12.2022 è pari a € 27.655.279. Il saldo è aumentato a seguito della riduzione delle uscite per prestazioni e dell'aumento delle entrate per i contributi versati. Il risultato della gestione finanziaria del bilancio complessivo, a causa dell'andamento negativo dei mercati finanziari, è stato pari ad € -122.333.206, con un margine della gestione finanziaria pari € -127.078.545 al 31.12.2022, mentre al 31.12.2021 era pari ad € 59.413.112.

I costi della gestione amministrativa del 2022 hanno subito un aumento del 9% rispetto a quelli del 2021 a seguito dell'aumento delle spese per il personale derivanti dall'assunzione del direttore e di due nuove risorse: infatti sono stati pari a € 2.370.434 nel 2022 mentre sono stati pari a € 2.180.012 nel 2021. Per quanto riguarda le spese a carico direttamente dell'aderente, in applicazione dell'art. 7 dello statuto, nel 2022 sono rimaste invariate rispetto al 2021. Infatti la quota associativa annua è rimasta fissata a € 25, per gli aderenti espliciti, mentre per gli aderenti contrattuali è pari ad € 13.

Le spese relativa a qualsiasi tipologia di prestazione sono rimaste pari a € 18.

Tenuto conto delle criticità operative derivanti dalla gestione delle pratiche delle prestazioni in presenza di uno o più vincoli sulla posizione, le spese per tali tipologie di pratiche sono rimaste invariate a € 24. Anche le spese per pratiche relative alla richiesta di riallocazione della posizione (c.d. switch) sono rimaste a € 9.

Le spese indirettamente a carico dell'aderente, attraverso il prelievo sul patrimonio, sono rimaste invariate allo 0,033% dal 2019.

Il saldo della gestione amministrativa è pari a - € 121.330. Tale risultato negativo è pari al costo delle consulenze che, secondo lo schema di bilancio della Covip, sono sostenute dalla gestione finanziaria ma imputate contabilmente alla gestione amministrativa. Il costo del consulente, dott. Carlo Alberto Bruno, è pari ad € 30.160 annui (emolumento lordo pari a € 26.000), mentre il costo della licenza per

l'utilizzo dell'infoprovider Bloomberg è pari a € 32.400; il costo delle licenze dei benchmarks di ICE Data Indices è di circa € 29.500, quello dei benchmarks di MSCI è pari a € 5.300 e il costo per le consulenze ESG della società Nummus è pari a circa € 21.500.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2021 era stata pari ad € 72.518.202 mentre al 31.12.2022 è pari a - € 76.353.410.

Il risultato del saldo della gestione amministrativa deriva da entrate per contributi destinati a copertura degli oneri amministrativi pari a € 4.628.928 al 31.12.2022 mentre erano pari a € 4.145.329 al 31.12.2021. L'aumento è dato dalle entrate dovute all'aumento degli aderenti e al conseguente aumento delle quote associative in cifra fissa incassate.

Le uscite della gestione amministrativa erano state pari a € 2.180.012 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 2.370.434.

Il risconto amministrativo ammontava ad € 2.181.677 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2022 ammonta a € 2.446.205. Il risconto tecnicamente rappresenta una diminuzione di ricavo per il bilancio del 2022 ma un ricavo effettivo nel bilancio di previsione del 2022.

Pertanto la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni era stato al 31.12.2021 pari ad € 72.518.202 mentre è pari a - € 76.353.410 al 31.12.2022.

Il risultato particolarmente negativo rispetto all'anno precedente della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni è dovuto alla perdita registrata dal risultato della gestione finanziaria indiretta pari a -€ 122.333.206 rispetto al valore positivo del 2021 pari a € 62.372.232. Tale risultato ha comportato un credito d'imposta sostitutiva da utilizzare negli esercizi successivi pari a € 23.191.186 contro un importo pari a -€ 11.975.132 del 2021.

Gli oneri per la gestione finanziaria sono aumentati da € 2.959.120 al 31.12.2021 a € 4.745.339 del 31.12.2022 prevalentemente per l'aumento del costo dei due nuovi gestori: Fisher (comparto Bilanciato) e Credit Suisse (comparto Garantito)

La struttura di Previambiente è composta dai seguenti dipendenti, dei quali due a part-time: Michele Bruno, Fabiana Firotto, Nicolò Passarini, Valentina Roticiani, Chiara Ruggini e Maria Cecilia Signorini; nel corso del 2022 sono stati assunti i dipendenti Clarissa Di Cocco e Francesco Franceschini. La dipendente Anita Teresa Bernardi è andata in pensione.

A partire dal 06.12.2021 è in carica il nuovo Direttore Generale, l'Avv. Salvatore Cardillo.

5. COMPARTO BILANCIATO

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
Contributi per le prestazioni	€ 78.651.707	€ 79.347.262
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	- € 82.056.506	€ 51.605.755

Per quanto attiene lo stato patrimoniale del comparto Bilanciato il totale delle attività nella fase di accumulo al 31.12.2021 era pari a € 1.127.352.772 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 1.240.147.650. Il totale delle passività al 31.12.2021 era pari a € 197.274.905 mentre al 31.12.2022 è pari a € 392.126.289. Pertanto l'attivo netto destinato alle prestazioni al 31.12.2021 era pari ad € 930.077.867 mentre al 31.12.2022 è pari a € 848.021.361.

I conti d'ordine derivanti da contributi da ricevere sono diminuiti. Infatti erano € 15.862.723 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 13.858.212.

Questo dato conferma comunque il consistente fenomeno del ritardato ovvero dell'omesso versamento dei contributi verso il quale Previambiente ha assunto tutte le iniziative possibili. Nel capitolo "omissioni contributive" sono decritti gli interventi assunti da Previambiente.

Per quanto attiene il conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2021 erano pari a € 79.347.262 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 78.651.707. Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2021 era pari ad € 4.621.936 mentre al 31.12.2022 è negativo e pari a - € 60.411. Il dato nel caso del comparto Bilanciato è dovuto al calo delle contribuzioni e all'aumento delle prestazioni erogate in particolare i trasferimenti (compresi gli switch al Garantito) e i riscatti.

Le uscite per le prestazioni ammontano al 31.12.2022 ad € 78.712.147 mentre al 31.12.2021 ammontavano a € 74.726.592.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta era stato pari a € 60.605.280 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2022 è pari a - € 97.779.659. Tale risultato è la conseguenza del rendimento molto negativo del comparto bilanciato nel 2022 dovuto all'andamento dei mercati, così come descritto nella introduzione alla relazione. I risultati della gestione sono sostanzialmente allineati a quelli del benchmark come da schema di seguito riportato.

Gli oneri di gestione al 31.12.2021 erano i pari ad € 1.370.670 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 1.721.366.

Le variazioni delle commissioni di Overperformance maturate al 31.12.2022 sono pari a € 209.711. Mentre il gestore BlackRock ha presentato commissioni pari ad € 249.590, il gestore Pimco ha registrato una riduzione delle commissioni pari a € 39.879.

La variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto della imposta sostitutiva al 31.12.2022 è stata pari ad - € 82.056.506 mentre al 31.12.2021 è pari a € 51.605.755.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2022	2021
Comparto Bilanciato	-10,38%	6,86%
Benchmark	-9,92%	7,74%
VOLATILITA'		
Comparto Bilanciato	6,97%	3,65%
Benchmark	6,45%	3,74%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi.
I valori dell'ISC[1] e del TER[2] sono i seguenti:

ISC BILANCIATO				
Anni di permanenza	**2**	**5**	**10**	**35**
ISC 2022	1,27%	0,63%	0,43%	0,28%
ISC 2021	1,27%	0,63%	0,43%	0,28%

[1] L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2022	2021
TER	0,32%	0,25%

[2] Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2022 ha subìto un aumento a causa dell'aumento delle commissioni di gestione e delle commissioni di incentivo e per l'aumento degli oneri amministrativi a carico del comparto.

6. COMPARTO GARANTITO

CONTO ECONOMICO	31.12.2022	31.12.2021
Contributi per le prestazioni	€ 53.658.021	€ 46.241.279
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni al netto dell'imposta sostitutiva	€ 5.703.096	€ 20.912.447

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale del comparto Garantito il totale della attività al 31.12.2021 era pari a € 322.436.119 mentre al 31.12.2022 è pari a € 354.516.880.

Il totale delle passività al 31.12.2021 era pari ad € 17.908.683 mentre al 31.12.2022 è pari a € 44.286.348. Pertanto l'attivo destinato alle prestazioni al 31.12.2021 era pari a € 304.527.436 mentre al 31.12.2022 è pari a €310.230.532.

I conti d'ordine per contributi da ricevere al 31.12.2021 erano pari ad € 19.568.867 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 17.977.791.

Relativamente al conto economico i contributi per le prestazioni al 31.12.2021 erano pari ad € 46.241.279 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 53.658.021.

Il saldo della gestione previdenziale al 31.12.2021 era pari ad € 20.566.396 mentre al 31.12.2022 è pari a € 27.715.690.

Il comparto Garantito presenta un saldo della gestione previdenziale superiore a quello dello scorso anno in quanto le uscite per prestazioni sono aumentate di un importo pari a circa 250 mila euro, mentre i contributi per le prestazioni sono aumentati di circa 7,4 milioni di euro. Infatti le prestazioni erogate al 31.12.2021 sono state pari ad € 25.687.599 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 25.942.391.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta al 31.12.2021 era stato pari a € 1.766.952 mentre al 31.12.2022 è pari a - € 24.553.547. Il margine della gestione finanziaria era stato nel 2021 pari ad € 178.502 mentre al 31.12.2022 è pari - € 27.577.520. Tale risultato è la conseguenza dell'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari così come descritto nel capitolo della gestione finanziaria e dell'aumento degli oneri di gestione relativi alle commissioni di gestione e di garanzia di competenza del gestore del comparto Credit Suisse.

Si riportano i dati di rendimento e volatilità nelle seguenti tabelle:

RENDIMENTI LORDI	2022	2021
Comparto Garantito	-7,73%	0,09%
Benchmark	-1,90%	0,74%
VOLATILITA'		
Comparto Garantito	3,40%	1,22%
Benchmark	1,09%	0,52%

Si precisa che la volatilità è calcolata sulla base di 52 rilevazioni settimanali con valori lordi. Si precisa inoltre che il benchmark del comparto è cambiato dal 1° agosto 2021 a seguito della sostituzione del gestore.

I valori dell'ISC[1] e del TER[2] sono i seguenti:

ISC GARANTITO				
Anni di permanenza	**2**	**5**	**10**	**35**
ISC 2022	2,12%	1,50%	1,29%	1,14%
ISC 2021	2,11%	1,49%	1,28%	1,13%

[1] L'indicatore sintetico dei costi (ISC) rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%

	2022	2021
TER	1,39%	0,89%

[2] Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Il TER nel Bilancio d'esercizio 2022 ha subìto un aumento dovuto sostanzialmente al costo per le commissioni di garanzia spettanti al nuovo gestore del comparto e per l'aumento degli oneri amministrativi a carico del comparto.

La gestione finanziaria, alla data del 31.12.2022, presenta posizioni in portafoglio che evidenziano situazioni di conflitto di interesse come dettagliatamente rappresentati in nota integrativa, per € 3.176.050 per il comparto Bilanciato e € 16.343.174 per il comparto Garantito, identificate in base all'art. 5 del D.M. 166/2014. Nel corso del 2022 si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto d'interesse comunicate dai gestori, riepilogate nella seguente tabella, per le quali non è stata necessaria la comunicazione alla Covip in quanto non superano il limite del portafoglio pari al 2% della posizione ovvero lo 0,40% per singola operazione previsto dalla delibera del CdA dell'11.07.2016. L'Organo di Amministrazione ha valutato che al di sotto di tale limite il conflitto di interesse non arrechi pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
BLACKROCK	FR0012329845	BNP 4.032 31-DEC-2049	06/01/2022	10/01/2022	Vendita	-100.000	EUR	111,50	€ 112.008,14	2
BLACKROCK	FR0013476611	BNP 1.125 15-JAN-2032	18/01/2022	20/01/2022	Vendita	-300.000	EUR	98,58	€ 295.786,23	2
CREDIT SUISSE	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	25/01/2022	27/01/2022	Acquisto	124	EUR	1.275,74	€ 158.444,87	3
BLACKROCK	FR0013508710	BNP 1.125 17-APR-2029	26/01/2022	28/01/2022	Vendita	-300.000	EUR	100,96	€ 305.527,52	2
BLACKROCK	FR0014007LK5	BNP 0.875 11-JUL-2030	26/01/2022	28/01/2022	Acquisto	300.000	EUR	98,50	-€ 295.607,26	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	26/01/2022	28/01/2022	Acquisto	362	EUR	64,19	€ 23.319,04	2
BLACKROCK	FR00140057U9	BNP 0.875 31-AUG-2033	28/01/2022	01/02/2022	Acquisto	200.000	EUR	94,44	-€ 189.616,36	2
BLACKROCK	FR00140057U9	BNP 0.875 31-AUG-2033	21/02/2022	23/02/2022	Vendita	-100.000	EUR	91,20	€ 91.621,92	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	28/02/2022	02/03/2022	Vendita	2225	EUR	6,53	€ 14.532,42	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	28/02/2022	02/03/2022	Vendita	343	EUR	52,20	€ 17.894,30	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	03/03/2022	07/03/2022	Vendita	149	EUR	50,52	€ 7.523,51	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	03/03/2022	07/03/2022	Vendita	963	EUR	6,04	€ 5.809,76	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	07/03/2022	09/03/2022	Vendita	940	EUR	5,55	€ 5.210,63	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	07/03/2022	09/03/2022	Vendita	147	EUR	45,00	€ 6.611,69	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	08/03/2022	10/03/2022	Vendita	81	EUR	47,80	€ 3.870,01	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	08/03/2022	10/03/2022	Vendita	548	EUR	5,73	€ 3.138,17	1
BLACKROCK	FR00140057U9	BNP 0.875 31-AUG-2033	23/03/2022	25/03/2022	Vendita	-100.000	EUR	90,33	€ 90.818,84	2
BLACKROCK	FR0013476611	BNP 1.125 15-JAN-2032	25/03/2022	29/03/2022	Vendita	-600.000	EUR	94,39	€ 567.690,00	2
BLACKROCK	FR0014009HA0	BNP 2.712 31-MAR-2032	25/03/2022	31/03/2022	Acquisto	400.000	EUR	99,93	-€ 399.720,00	2
BLACKROCK	FR0014009HA0	BNP 2.712 31-MAR-2032	25/03/2022	31/03/2022	Acquisto	800.000	EUR	99,93	-€ 799.440,00	2
STATE STREET	GB00B1FH8J72	Severn Trent PLC Ordinary GBP 97.89	25/03/2022	29/03/2022	Acquisto	700	GBP	29,35	€ 24.805,22	1
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	01/04/2022	05/04/2022	Acquisto	96	EUR	1.409,19	€ 135.363,41	3
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	11/04/2022	13/04/2022	Acquisto	142	EUR	90,64	€ 12.916,01	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	11/04/2022	13/04/2022	Acquisto	3	EUR	48,94	€ 147,33	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	11/04/2022	13/04/2022	Acquisto	20	EUR	6,33	€ 126,62	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	22/04/2022	26/04/2022	Acquisto	145	EUR	6,04	€ 876,17	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	26/04/2022	28/04/2022	Vendita	99	EUR	51,15	€ 5.061,32	2
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	26/04/2022	28/04/2022	Vendita	228	GBP	17,09	€ 3.894,47	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	26/04/2022	28/04/2022	Vendita	34	EUR	92,58	€ 3.146,13	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	26/04/2022	28/04/2022	Vendita	660	EUR	6,20	€ 4.090,61	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	09/05/2022	11/05/2022	Vendita	19	EUR	89,81	€ 1.705,45	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	09/05/2022	11/05/2022	Vendita	57	EUR	50,31	€ 2.866,24	2
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	09/05/2022	11/05/2022	Vendita	90	GBP	16,19	€ 1.699,35	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	09/05/2022	11/05/2022	Vendita	397	EUR	5,87	€ 2.328,83	1
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	13/05/2022	18/05/2022	Vendita	119	EUR	1.341,18	€ 159.725,82	3
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	26/05/2022	30/05/2022	Vendita	159	GBP	17,75	€ 3.313,96	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	27/05/2022	31/05/2022	Acquisto	77	EUR	52,98	€ 4.093,69	2
CREDIT SUISSE	LU1419778573	CSIF (LUX) EQUITY CANADA DB EUR	01/06/2022	03/06/2022	Acquisto	115	EUR	1.571,53	€ 180.780,17	3
BLACKROCK	XS2113700921	ACEIM 0.500 06-APR-2029	15/06/2022	17/06/2022	Acquisto	515.000	EUR	81,42	-€ 419.841,55	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	12/07/2022	14/07/2022	Vendita	4	EUR	43,34	€ 173,31	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	12/07/2022	14/07/2022	Acquisto	5	EUR	86,99	€ 436,38	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	12/07/2022	14/07/2022	Vendita	327	EUR	5,19	€ 1.696,36	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	22/07/2022	26/07/2022	Acquisto	323	EUR	43,96	€ 14.245,43	2
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	22/07/2022	26/07/2022	Acquisto	91	EUR	89,64	€ 8.183,81	1
CREDIT SUISSE	GB00BD6K4575	COMPASS GROUP PLC	22/07/2022	26/07/2022	Acquisto	240	GBP	18,58	€ 5.230,50	1
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	22/07/2022	26/07/2022	Acquisto	1.416	EUR	4,74	€ 6.708,55	1
CREDIT SUISSE	LU1419778573	CSIF (LUX) EQUITY CANADA DB EUR	25/07/2022	27/07/2022	Acquisto	124	EUR	1.493,83	€ 185.290,49	3
CREDIT SUISSE	LU2208992177	CSIF LUX EQ PAC X JP ESG B DB EUR	26/07/2022	28/07/2022	Acquisto	275	EUR	1.352,93	€ 372.278,98	3
CREDIT SUISSE	LU1587908077	CSIF (LUX) EQ EM ESG BLUE DB EUR	02/09/2022	06/09/2022	Vendita	124	EUR	1.122,84	€ 138.647,38	3
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	28/09/2022	30/09/2022	Vendita	637	EUR	4,26	€ 2.709,69	1
CREDIT SUISSE	XS1614416193	BNP PARIBAS 17/11/2025 1,5	06/10/2022	10/10/2022	Acquisto	100000	EUR	93,82	€ 95.162,84	2
BLACKROCK	FR0014009HA0	BNP 2.712 31-MAR-2032	04/11/2022	08/11/2022	Vendita	-100.000	EUR	87,58	€ 89.097,55	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	04/11/2022	08/11/2022	Vendita	1	EUR	4,69	€ 4,69	1
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	15/11/2022	17/11/2022	Acquisto	257	EUR	52,68	€ 13.583,67	2
CREDIT SUISSE	FR0000131104	BNP PARIBAS SA	21/12/2022	23/12/2022	Vendita	282	EUR	53,89	€ 15.191,93	2
CREDIT SUISSE	IT0003128367	ENEL	21/12/2022	23/12/2022	Acquisto	429	EUR	5,12	€ 2.195,51	1
CREDIT SUISSE	FR0000125486	VINCI SA	21/12/2022	23/12/2022	Acquisto	36	EUR	93,94	€ 3.393,00	1

LEGENDA MOTIVAZIONE:
1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
2-Titolo emesso da Banca Depositaria
3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Mentre si sono verificate le seguenti operazioni in conflitto di interesse che sono state comunicate

alla Covip in quanto hanno superato il limite precedentemente citato:

GESTORE	ISIN	TITOLO	DATA OPERAZIONE	DATA VALUTA	SEGNO	QUANTITA'	DIVISA	PREZZO	CONTROVALORE IN EURO	MOTIVO
CREDIT SUISSE	LU1683287707	CS LUX DIG HLT EQ FD EB USD	20/10/2022	24/10/2022	Acquisto	7235	USD	1.715,32	€ 12.675.900,31	3
CREDIT SUISSE	LU1202667561	CS LUX ROBOTICS EF EB USD	20/10/2022	24/10/2022	Acquisto	1677	USD	1.774,50	€ 3.039.514,33	3

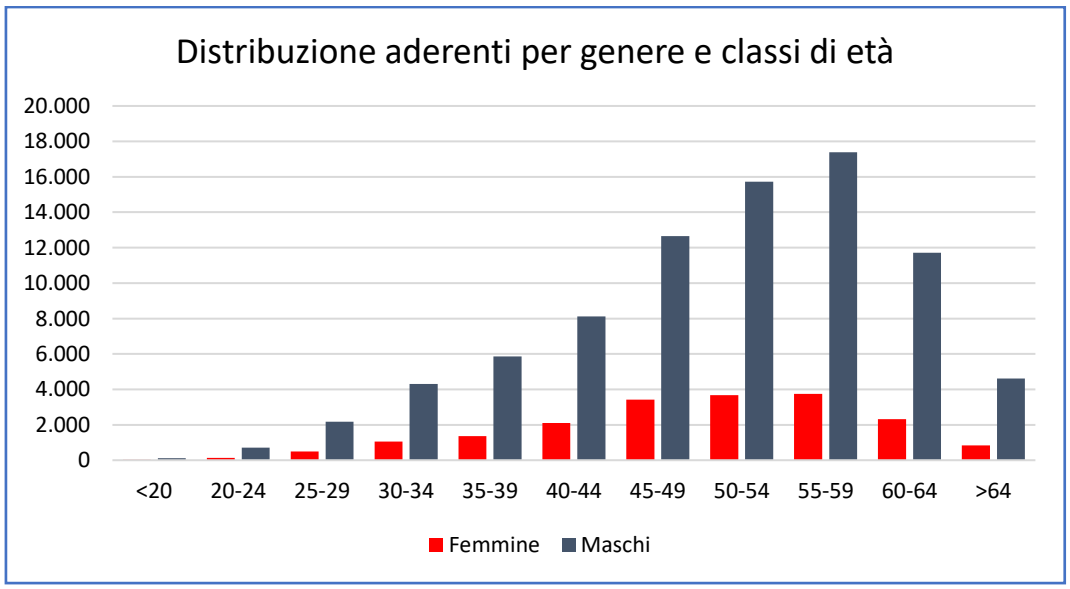
LEGENDA MOTIVAZIONE:
1-Titolo emesso da soggetto tenuto alla contribuzione al Fondo Pensione
2-Titolo emesso da Banca Depositaria
3-Titolo emesso/collocato da Società del gruppo del Gestore

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente le valutazioni della Funzione Finanza e della Commissione Finanziaria, ha deliberato che tali operazioni in conflitto di interesse non hanno arrecato e non arrecano pregiudizio agli aderenti e ai beneficiari in coerenza con l'art. 7 comma 5 del DM Tesoro 166/2014.

7. ADERENTI AL FONDO

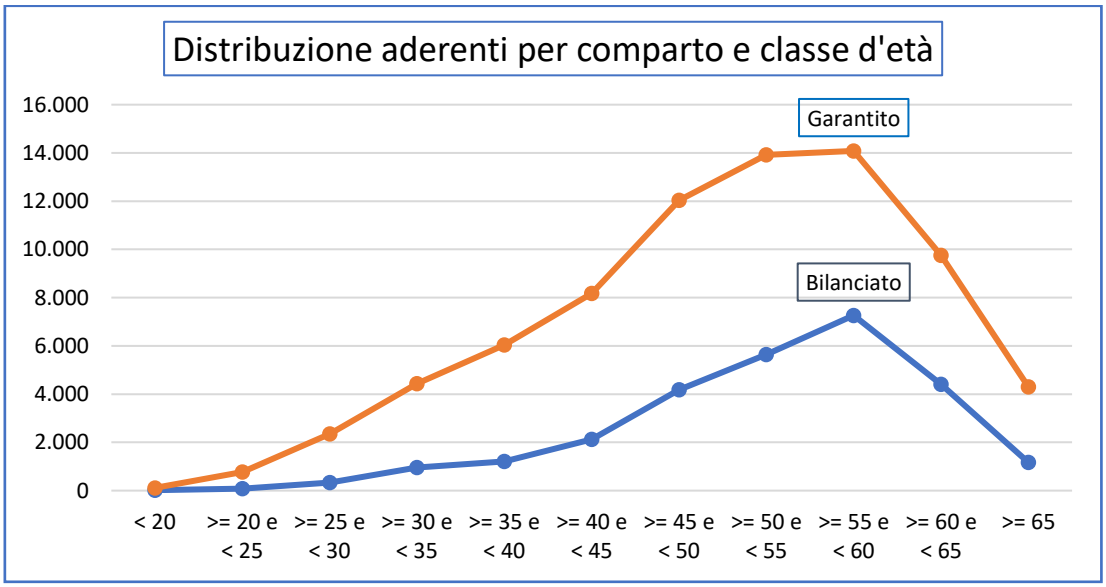
In merito alla platea degli aderenti al Fondo Pensione Previambiente si segnala che al 31.12.2021 risultavano essere 95.156 mentre al 31.12.2022 sono pari 102.514 dei quali 49.067 contrattuali (contro i 41.729 del 2021) e 43.155 volontari (contro i 43.858 del 2021), e 10.292 taciti (contro i 9.569 del 2021), distribuiti secondo la seguente tabella:

ADERENTI AL 31/12/2022			ADERENTI AL 31/12/2021		
CLASSE DI ETA'	**F**	**M**	**CLASSE DI ETA'**	**F**	**M**
<20	21	113	**<20**	17	19
20-24	124	716	**20-24**	91	464
25-29	497	2.178	**25-29**	404	1.688
30-34	1.054	4.307	**30-34**	899	3.717
35-39	1.363	5.854	**35-39**	1.287	5.290
40-44	2.102	8.123	**40-44**	2.170	7.986
45-49	3.418	12.653	**45-49**	3.331	12.034
50-54	3.666	15.717	**50-54**	3.528	15.295
55-59	3.744	17.378	**55-59**	3.545	16.660
60-64	2.319	11.717	**60-64**	1.997	10.289
>64	832	4.618	**>64**	708	3.737
TOTALI	**19.140**	**83.374**	**TOTALI**	**17.977**	**77.179**



Gli aderenti al comparto Bilanciato erano n. 27.849 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2022 sono 27.389; gli aderenti al comparto Garantito erano n. 68.128 al 31.12.2021 mentre al 31.12.2022 sono 75.973. Il dato degli aderenti al comparto garantito risente degli aderenti "contrattuali" che vi confluiscono per statuto.

	BILANCIATO			GARANTITO		
	Femmine	Maschi	**Totale**	Femmine	Maschi	**Totale**
< 20	14	5	**19**	7	108	**115**
>= 20 e < 25	13	63	**76**	112	655	**767**
>= 25 e < 30	69	270	**339**	429	1.922	**2.351**
>= 30 e < 35	230	725	**955**	829	3.604	**4.433**
>= 35 e < 40	240	972	**1.212**	1.126	4.915	**6.041**
>= 40 e < 45	509	1.619	**2.128**	1.612	6.565	**8.177**
>= 45 e < 50	1.101	3.084	**4.185**	2.363	9.675	**12.038**
>= 50 e < 55	1.239	4.395	**5.634**	2.473	11.443	**13.916**
>= 55 e < 60	1.465	5.800	**7.265**	2.327	11.755	**14.082**
>= 60 e < 65	867	3.537	**4.404**	1.476	8.277	**9.753**
>= 65	173	999	**1.172**	661	3.639	**4.300**
	5.920	**21.469**	**27.389**	**13.415**	**62.558**	**75.973**



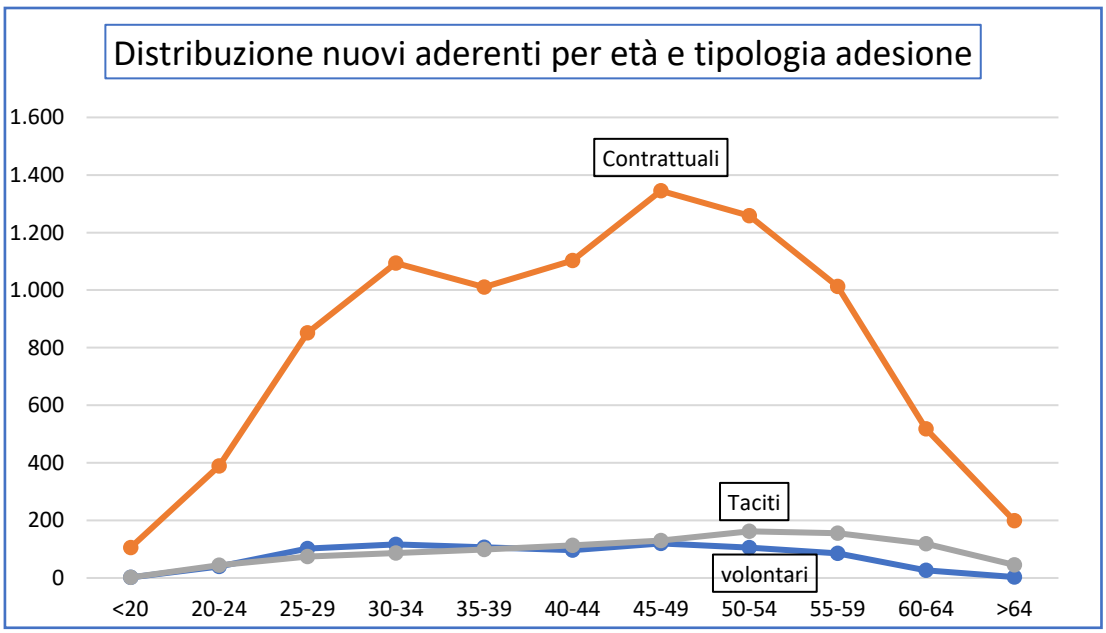
Di seguito si riporta la tabella degli iscritti suddivisi per regione e sesso:

Regione	Femmine	Maschi	totale
LOMBARDIA	2.885	12.344	**15.229**
LAZIO	3.389	10.524	**13.913**
TOSCANA	2.298	6.884	**9.182**
VENETO	1.609	7.085	**8.694**
PIEMONTE	2.111	6.502	**8.613**
SICILIA	1.116	6.167	**7.283**
CAMPANIA	603	6.674	**7.277**
EMILIA ROMAGNA	1.582	5.326	**6.908**
PUGLIA	555	6.294	**6.849**

LIGURIA	715	3.430	**4.145**
MARCHE	515	2.628	**3.143**
SARDEGNA	239	2.361	**2.600**
ABRUZZO	327	1.686	**2.013**
UMBRIA	253	1.478	**1.731**
CALABRIA	136	1.493	**1.629**
FRIULI VENEZIA GIULIA	387	1.227	**1.614**
TRENTINO ALTO ADIGE	232	280	**512**
BASILICATA	58	404	**462**
MOLISE	75	326	**401**
VALLE D AOSTA	51	237	**288**
ESTERO	4	24	**28**

Nel 2022 i nuovi iscritti sono stati 10.725 di cui iscritti collettivi 807, contrattuali 8.887 e taciti 1.031. Di seguito si riporta la tabella dei nuovi iscritti suddivisi per età e sesso:

	Collettiva			**Contrattuale**			**Tacita**		
classe età	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale	Femmina	Maschio	totale
<20	1	1	2	2	104	106	1	1	2
20-24	12	28	40	37	352	389	18	26	44
25-29	30	72	102	123	729	852	29	45	74
30-34	38	79	117	157	937	1.094	43	44	87
35-39	34	73	107	134	876	1.010	55	44	99
40-44	26	71	97	122	981	1.103	69	44	113
45-49	29	91	120	163	1.182	1.345	70	60	130
50-54	39	67	106	130	1.128	1.258	93	69	162
55-59	33	53	86	76	937	1.013	94	62	156
60-64	11	16	27	34	484	518	60	59	119
>64	2	1	3	5	194	199	14	31	45
			807			8.887			1.031
Totale complessivo									**10.725**



Il dato delle adesioni volontarie è molto importante e denota quanto ancora attrae Previambiente. Certamente il numero delle adesioni volontarie nel 2022 è stato ancora influenzato positivamente dalle adesioni contrattuali.

Previambiente si attesta stabilmente ad un livello superiore ai 52.000 iscritti volontari che hanno conferito il TFR e, considerando anche i taciti, supera i 95.000 aderenti complessivi. La somma degli iscritti per ciascun comparto differisce dal totale degli iscritti attivi al Fondo in quanto al comparto Garantito è destinata la parte residua del TFR dei silenti già iscritti al comparto Bilanciato con la prima applicazione del silenzio assenso del 2007. Pertanto si registra un andamento delle adesioni in crescita se si tiene conto della attuale situazione della previdenza complementare.

Il numero delle aziende, con almeno un aderente attivo, al 31.12.2021 era pari a 1.336 mentre al 31.12.2022 è pari a1.353. Previambiente si è attivato per applicare l'art. 8 comma 10 dello statuto relativo al ritardato o omesso versamento dei contributi al fine di ottenere il ristoro delle posizioni degli aderenti e gli interessi di mora per il fondo pensione.

I risultati ottenuti nel 2022 dal fondo pensione sono pari a € 8.512,79 incassati per interessi di mora e € 167.649,70 per ristoro posizione.

Il fenomeno dei contributi da riconciliare che condiziona l'erogazione delle prestazioni e che richiede un continuo "dialogo" con le aziende per sostenerle nella corretta modalità dei versamenti dei contributi, è sempre monitorato dal Fondo Pensione.

I contributi da riconciliare ammontavano al 31.12.2021 a € 8.970.770,55 mentre al 31.12.2022 sono pari a € 8.124.568,29 con una riduzione pari a € 846.202.26.

8. PRESTAZIONI DEL FONDO

Per quanto riguarda le prestazioni del Fondo Pensione si registra un aumento rispetto al 2021 per il numero delle richieste evase pari a 6.296 nel 2021 e a 6.686 nel 2022 anche relativamente al loro importo. Infatti l'importo complessivo delle erogazioni nel 2021 era stato pari ad € 100.414.191 mentre nel 2022 è pari a € 104.654.538.

Il numero di richieste pervenute è dovuto probabilmente all'incidenza del perdurare della pandemia Covid-19.

I dati relativi alle causali delle prestazioni erogate sono riportati nella tabella dedicata al paragrafo 4.

9. CESSIONI DEL QUINTO

Le cessioni del quinto sono in aumento rispetto all'anno precedente e richiedono una intensa attività da parte del Fondo Pensione relativamente al loro caricamento nel data base e alle prestazioni dell'aderente.

Il totale delle cessioni del quinto al 31.12.2021 era pari a 18.791 mentre al 31.12.2022 è pari 19.438. Gli aderenti con cessioni del quinto attive sono 11.101.

Il Fondo Pensione attua tutte le procedure utili ad evitare l'erogazione di una prestazione all'aderente in presenza di una cessione del quinto, in primo luogo caricando tempestivamente nel data base le notifiche pervenute.

Tale operazione blocca automaticamente qualsiasi richiesta di prestazione da parte dell'aderente.

10. ATTIVITA' DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Previambiente nel corso del 2022, a partire dal mese di ottobre, ha dato il via, in collaborazione con Mefop, ad un'intensa attività di formazione per i delegati mediante la strutturazione di appositi corsi, a numero di partecipazione chiuso, relativi alla previdenza complementare. Il corso, strutturato in 5 incontri con cadenza settimanale, ha riguardato in particolare, la raccolta delle adesioni, la contribuzione, la gestione finanziaria e le varie prestazione erogate partendo dalle anticipazioni e dai riscatti per finire con le prestazioni pensionistiche.

Il Fondo Pensione ha poi partecipato ad una serie di eventi e di tavole rotonde per approfondire tematiche ed argomenti sentiti sia dai datori di lavoro che dai lavoratori riscontrando un considerevole successo di partecipazione avvenuta in presenza e in streaming.

Molta attenzione è stata poi dedicata ai canali social media Facebook, LinkedIn e sul sito di Previambiente, di cui il fondo è dotato, in ottemperanza a quanto previsto dalla nuova normativa, in tema di comunicazione con gli aderenti.

Nel mese di luglio il fondo, in accordo con il service amministrativo, ha dato via al percorso di rinnovamento dell'App di cui è dotato prevendo l'inserimento, nelle varie funzioni, del sistema OTP a maggior tutela degli aderenti e con l'intenzione di aumentare sempre più il livello di digitalizzazione delle attività di front-office.

Oltre a questo non bisogna dimenticare che Previambiente ha istituito un call center e un contact center, presso il service amministrativo Previnet, che rispondono alle più diverse tipologie di richieste di informazioni da parte degli iscritti: adesione, posizione maturata, lo stato delle pratiche relative alle prestazioni, etc etc.

Infatti nel corso del 2022 sono state evase 19.357 telefonate con una media di 372 telefonate evase a settimana.

Per quanto riguarda le email, nel 2022 state evase 14.521 email con una media di 279 email evase a settimana.

A quanto ciò detto si deve aggiungere l'attività in questo ambito della struttura del Fondo Pensione. Di seguito le tabelle riepilogative dell'attività settimanale, mensile e trimestrale del contact center nel 2021.

	TELEFONATE RICEVUTE	TELEFONATE EVASE	E-MAIL RICEVUTE	E-MAIL EVASE
MEDIA SETTIMANALE	430	372	339	279
MEDIA MENSILE	1864	1613	1468	1210
MEDIA TRIMESTRALE	5592	4839	4403	3630
MINUTI CONVERSAZIONE TOTALI				67.297

11. OMISSIONI CONTRIBUTIVE

Nel corso del 2022 Previambiente ha proseguito la sua iniziativa relativamente al ritardato e omesso versamento dei contributi. Come è noto, si tratta di un problema molto rilevante e che purtroppo si conferma nel 2022.

A tale proposito Previambiente invia mensilmente solleciti alle aziende inadempienti attraverso e-mail e trimestralmente i solleciti vengono inviate a mezzo raccomandata a/r alle aziende che continuano ad essere inadempienti.

Le inadempienze riguardano le seguenti fattispecie:

- mancato incasso con lista di contribuzione;
- incasso senza lista di contribuzione;
- mancanza del modulo di adesione;
- mancanza di incasso e lista di contribuzione successiva ad un periodo di regolare versamento;
- Squadrature;
- iscritti taciti con versamenti contributivi.

Quadrimestralmente gli elenchi delle aziende inadempienti vengono inviati alle Fonti Istitutive, ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci e portati all'Odg delle riunioni del CdA.

L'aderente, nell'area web a lui riservata, può verificare la sua posizione storica mese per mese di ogni anno consentendogli quindi di controllare al meglio la sua posizione e di verificare la correttezza dei versamenti da parte dell'azienda.

Infine, come già esposto in precedenza, Previambiente attiva la richiesta per il ristoro posizione e interessi di mora previsti dall'art. 8, comma 10, dello statuto.

Per quanto riguarda i fallimenti delle aziende Previambiente si attiva collaborando con tutti i soggetti della procedura e ove la magistratura territoriale non riconosca all'aderente la capacità di iniziativa, il Fondo Pensione lo sostituisce insinuandosi allo stato passivo.

Il Fondo Pensione in ogni caso informa tutti gli aderenti della comunicazione ricevuta relativa al fallimento o al concordato preventivo dell'azienda sollecitandoli ad attivarsi presso il curatore fallimentare e restando comunque a loro disposizione.

Di seguito riportiamo i dati riferiti alla attività legale che la struttura ed il consulente legale hanno affrontato nel 2022.

Il ricorso alla consulenza legale da parte del Fondo Pensione è sempre più frequente a causa di un aumento rilevante del contenzioso tra aderente ed azienda per le omissioni contributive.

In relazione all'attività svolta dal Fondo Pensione in riferimento alle procedure legali attivate da Previambiente, si riepilogano a seguire i dati di sintesi degli interventi effettuati classificati per categorie omogenee con l'ausilio di importanti Studi Legali per alcune attività:

ANNO 2022		
Tipologia	N.	
Fallimenti	1	
Insinuazione Stato passivo Previambiente	1	Euro 236.974,22 - Importo ammesso Euro 19.844,28 - Importo ammesso (Procedura in corso Fondo Garanzia INPS Prev. Compl.)
Importi pervenuti su riparto	1	Euro 82.946,04 Abbinamento effettuato
Importi pervenuti su riparto	1	Euro 112.856,05 Abbinamento effettuato
Importi pervenuti su riparto	1	Euro 137.685,89 Abbinamento effettuato
Importi pervenuti su riparto	1	Euro 23.161,73 Abbinamento effettuato
Importi pervenuti su riparto	1	Euro 151.131,49 Abbinamento in corso

60%		
Importi pervenuti su riparto 60%	1	Euro 7.920,32 Abbinamento in corso
Procedure accesso Fondo di Garanzia INPS Prev. Compl.re		
Predisposizione - Elaborazione - Inoltro SR/98 INPS - Dichiarazione/Quietanza INPS	1.168	Euro 1.559.545,05 - Importo pervenuto ed abbinato

12. ATTIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Fermo restando i risultati della gestione finanziaria già descritti nel capitolo dedicato dei comparti Bilanciato e Garantito è riportata di seguito l'attività di presidio del fondo pensione per il controllo della gestione finanziaria dei singoli gestori.

Tale attività ha ricompreso molteplici impegni nel corso del 2022.

Il Cda di Previambiente nella riunione del 07.02.2022 ha approvato il documento inerente la "Politica di impegno a lungo termine degli azionisti" ai sensi della Direttiva (UE) 2017/828 (SHRD2) e il Decreto di recepimento D. Lgs. N. 49/2019.

Il Cda nella riunione del 16.02.2022 ha deliberato il rinnovo per altri 3 anni, a decorrere dalla scadenza della convenzione prevista il 31 marzo 2022, del mandato monetario pari al 27,05% del comparto Bilanciato affidato ad Arca Fondi sgr spa. Inoltre il Cda nella stessa riunione ha deliberato di rinnovare la Convenzione con il gestore azionario State Street Global Advisors per altri quattro anni a decorrere dalla scadenza prevista per il 1° Aprile 2022. Al gestore è assegnato un mandato azionario passivo pari al 16% del comparto Bilanciato.

Il CdA nella riunione del 22 Luglio 2022, ha deliberato l'accettazione della proposta di modifica della Convenzione con il gestore del comparto Garantito Credit Suisse.
Nello specifico il Fondo e il Gestore hanno convenuto di eliminare il diritto di recesso anticipato a favore del Gestore previsto dalla Convenzione.
Il Gestore ha presentato tale proposta al Fondo Pensione poiché le caratteristiche dei mercati sono profondamente mutate rispetto alla data di stipula della convezione dell'anno precedente. La modifica consente, pertanto, al Gestore di sfruttare al meglio le nuove opportunità derivanti dall'andamento dei mercati e consente, inoltre, al Fondo Pensione di avere le garanzie di restituzione del capitale previste dalla convenzione, che coprono anche gli aderenti volontari e non solo i taciti, fino al termine previsto del 31 luglio 2026.

13. GESTIONE DEI RECLAMI

Il Fondo Pensione nel 2022 ha ricevuto n. 31 reclami tutti trattabili di cui si allega tabella riepilogativa.

	Tipologia di reclamante	
Descrizione voce	D0091	Misura
Reclami pervenuti	001 - Reclami trattabili	31
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	001 - Iscritti	19
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	005 - Organizzazioni sindacali	2
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	007 - Studi legali	6
Reclami trattabili per tipologia di reclamante	008 - Altri soggetti	4
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	003 - Gestione amministrativa - Contribuzione	8
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	004 - Gestione amministrativa - Determinazione della posizione individuale	1
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	006 - Gestione amministrativa - Prestazioni pensionistiche in capitale o in rendita	3
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	007 - Gestione amministrativa - Trasferimenti	3
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	008 - Gestione amministrativa - Riscatti e anticipazioni	11
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	009 - Raccolta delle adesioni	5
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	010 - Trasparenza	31
Reclami trattabili per area di attivita' interessata	011 - Altro	7
Reclami evasi	001 - Reclami accolti	3
Reclami evasi	002 - Reclami respinti	27
Reclami in istruttoria alla fine del periodo		1

In coerenza con le disposizioni Covip, su n.31 reclami trattabili pervenuti, n. 31 hanno riguardato anche la trasparenza.

Dei n. 31 reclami evasi alla fine del 2022 n. 1 reclamo è ancora in fase di istruttoria, n. 27 sono stati tutti respinti e solo n. 3 sono stati accolti.

14. RELAZIONE SULLA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

A seguito dei positivi riscontri avuti in relazione ai corsi di formazione organizzati dal Fondo Pensione per i propri delegati, si reputa opportuno proseguire questa attività anche per l'anno 2023.

Oltre a ciò, attesa la mitigazione dell'emergenza Covid, il Fondo Pensione nel 2023 ha intenzione di organizzare una serie di eventi a livello nazionale al fine di avvicinarsi il più possibile agli aderenti. Tale attività si sostanzierà, tra le altre cose, nell'organizzazione di assemblee presso le aziende aderenti.

Al fine di produrre un più capillare controllo sulle istruttorie delle pratiche relative agli aderenti, il Fondo continuerà nella propria politica di internalizzazione delle attività attualmente delegate al Service amministrativo. Questa impostazione permetterà nel breve e nel lungo periodo, oltre ad un efficientamento delle procedure, anche un contenimento dei costi. Inoltre, tale scelta, permetterebbe la assunzione di nuove risorse da inserire nell'organico del Fondo pensione.

Nel 2023, a seguito del rafforzamento dei presidi a controllo della gestione finanziaria con la selezione della società Prometeia come advisor finanziario, il fondo potrà esplorare, in maniera più dettagliata la possibilità di operare investimenti in strumenti alternativi, diversificando, in tal modo, l'asset allocation di Previambiente.

Il Fondo, inoltre, sempre nell'ottica di fornire assistenza ai propri aderenti insieme a Previnet sta valutando la possibilità di ampliare i canali di comunicazione a disposizione.

15. RELAZIONE SUGLI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL BILANCIO

Nel mese di gennaio è iniziata la gestione del comparto Azionario il quale, data la composizione bilanciata del portafoglio costituita dal 70% di azioni e il 30% di obbligazioni, è destinato agli aderenti con un orizzonte temporale superiore ai 10 anni e una propensione al rischio elevata. Per sollecitare gli aderenti interessati a modificare l'allocazione della propria posizione previdenziale il Fondo, a partire dal 1° gennaio e fino al 30 giugno 2023, ha concesso l'opportunità a tutti di poter modificare gratuitamente il proprio comparto di investimento per aderire al nuovo comparto Azionario.

Nel mese di febbraio il fondo ha comunicato agli aderenti che è diventato attivo il nuovo sistema di autenticazione a due fattori OTP, volto a garantire maggiore sicurezza e a schermare le operazioni on line che si possono svolgere attraverso la propria area riservata, anche in ottemperanza con quanto previsto dalla nuova normativa in tema di trasparenza.
Sempre nel mese di febbraio, il Consiglio del fondo ha deliberato di procedere con la selezione di una nuova risorsa anche in seguito alla sottoscrizione della nuova convenzione con Unipolsai relativamente alle garanzie accessorie che dal mese di gennaio sono entrate a regime oltre che per ragioni interne organizzative, la selezione ha avuto fine con la scelta della risorsa definita in sede di Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023.
Il 23 febbraio le fonti istitutive, nel dibattito sull'indizione delle elezioni per il prossimo mandato hanno sottoscritto un accordo per la riduzione del numero dei componenti dell'assemblea dei delegati da 50 a 36 andando così a modificare l'art. 15 comma 1 dello statuto. In ottemperanza a ciò il fondo ha convocato in via straordinaria l'assemblea dei delegati per sottoporre alla loro attenzione la modifica de quo e i relativi adempimenti. Nella seduta del Consiglio del 23 marzo si è provveduto a modificare lo statuto ed a predisporre tutti i documenti da inviare alla competente autorità di vigilanza per poter richiedere, ai sensi dell'art. 10 del regolamento sulle procedure di Covip stessa, la modifica in questione mediante apposita comunicazione.
In merito alle problematiche connesse alla situazione finanziaria di Credit Suisse Bank si evidenzia quanto segue: a far data da fine febbraio del corrente anno i mercati finanziari hanno registrato un periodo di forte turbolenza legato al fallimento, in prima battuta, della Silicon Valley Bank e, successivamente al salvataggio di Credit Suisse Bank.
In relazione all'istituto di credito svizzero si sottolinea come il gestore finanziario Credit Suisse, che gestisce il comparto Garantito del Fondo pensione, ha scelto, quale controparte per la garanzia del comparto, Credit Suisse Bank. Il Fondo pensione, al fine di rimanere aggiornato sull'andamento dell'istituto di credito, ha iniziato sin da ottobre dello scorso anno una serie di interlocuzioni con il gestore per monitorare la situazione del gruppo.
Alla luce degli sviluppi occorsi da febbraio, Previambiente ha intensificato ancora di più l'interscambio di notizie con il gestore finanziario che è stato convocato, insieme al rappresentante della banca, in più occasioni per fornire adeguate risposte e, eventualmente, rassicurazioni sulla solidità dell'istituto elvetico.
A fronte di ciò è stato confermato che la stabilità del Gruppo sarà garantita tramite fusione tra Credit Suisse e UBS, anche mediante l'intervento diretto della banca centrale Svizzera.
Ciò posto il Fondo continuerà a monitorare la situazione mediante un'interlocuzione costante con il Gestore.

16. PROTEZIONE DATI PERSONALI

In base all'adeguamento delle disposizioni previste dal Regolamento Europeo sulla privacy n. 679/2016, il CdA del 23 maggio 2018 ha nominato il Presidente di Previambiente avv. G. Grandaliano titolare del trattamento dei dati e l'avv. Nicola Tilli, titolare della società NovaStudia, quale responsabile del trattamento dei dati ovvero DpO.

Roma, 23 marzo 2023

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI PREVIAMBIENTE